

Iconografia e iconologia cristiana

aa 2023-2024

IX. Sarcofagi

Prof.ssa Rossana Martorelli

Storia degli studi

- Wilpert
- Testini
- Brandeburg
- Bisconti
- Dresken-Weiland

Repertori

- J. WILPERT, *I sarcofagi cristiani antichi*, Città del Vaticano 1929-1936.
- F.W. DEICHMANN, G. BOVINI, H. BRANDENBURG, *Repertorium der christlich-antiken Sarkophage, I, Rom und Ostia*, Wiesbaden 1967.
- J. DRESKEN-WEILAND, *Repertorium der christlich-antiken Sarkophage, I, Italien mit einem Nachtrag Rom und Ostia, Dalmatien, Museen der Welt*, Mainz an Rhein 1998.
- G. KOCH, *Früchristlichen Sarkophage. Handbuch der Archäologie*, München 2000.

III secolo: fase di passaggio

- Officine di marmorari che producono s. pagani iniziano a fare s. cristiani
- riadattamento di modelli pagani e riorganizzazione della tettonica
- passaggio alle tematiche cristiane quando le scene di contenuto mitologico non sono più richieste
- crescita della comunità cristiana, anche se non ancora ufficializzata, rende più vantaggioso produrre sarcofagi cristiani
- nuovi motivi legati alla liturgia funeraria, che esprimono concetti di Salvezza, attraverso *exempla* tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento
- stile sostituisce l'accurato lavoro a scalpello con il trapano, più veloce, ma meno raffinato

Roma, Musei Vaticani, dalla via Salaria (275-300)

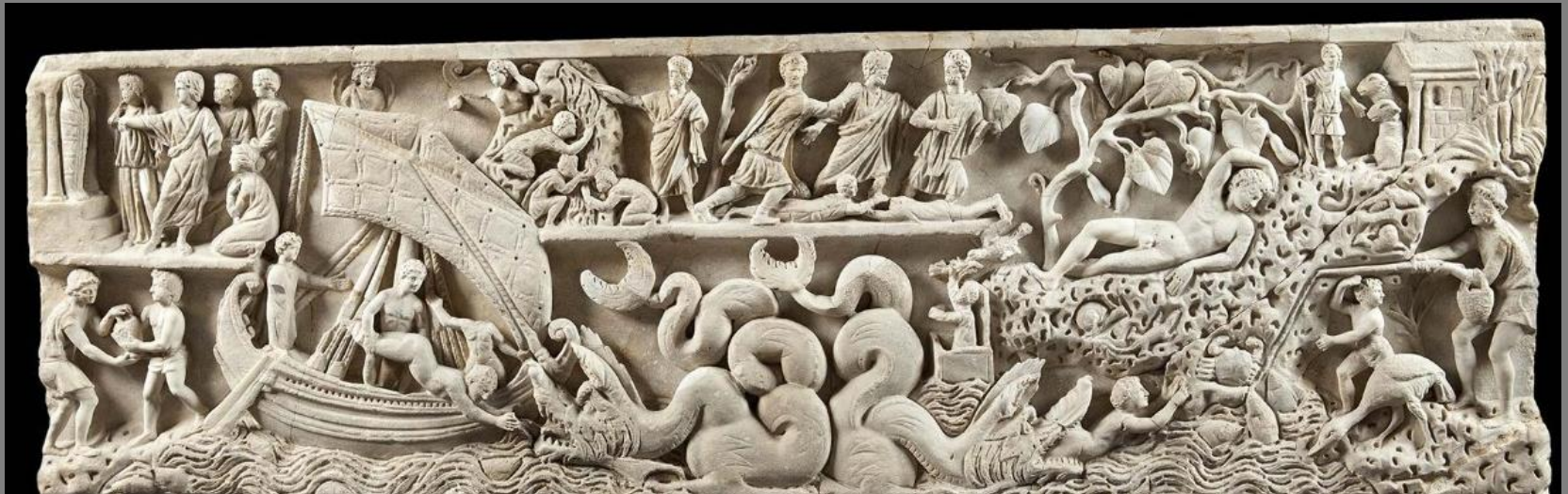


Roma, S. Maria Antiqua (275-300)



**s. «a grandi pastorali»
(300 circa)**

Roma, Musei Vaticani



Copenaghen, Ny Carlsberg Glyptotek



Roma, Catacombe di San Sebastiano, Museo delle sculture



IV secolo: periodo di maggiore fioritura

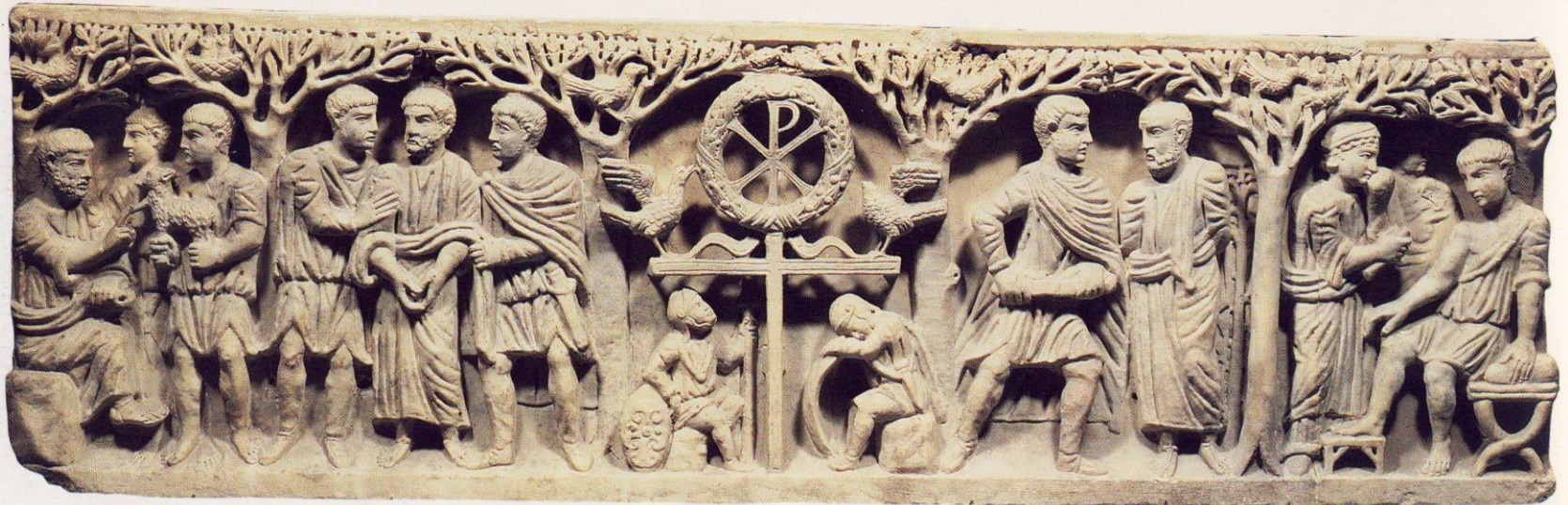
- Dopo la pace di Costantino si inverte la tendenza: i sarcofagi mitologici quasi scompaiono e aumenta la produzione di casse con scene cristiane
- Roma rimane il maggior centro produttivo e propulsore
- Sulla base dei manufatti integri o frammentari ritrovati, Koch ha stimato una produzione nell'arco di questo secolo che oscilla fra i 30.000 e i 75.000 esemplari.
- Considerato il prezzo di un sarcofago, è evidente che il fenomeno è collegato ad uno status sociale di benessere e di tranquillità, in cui circola denaro - sebbene ovviamente nelle classi più elevate.

- Influenza delle «conversioni facili», criticate da molti padri della Chiesa: nell'aristocrazia e nei livelli alti si aderiva talvolta più per moda che non per reale convinzione.
- La comunità ecclesiastica è ormai nutrita e articolata.
- Il repertorio figurativo inserisce temi celebrativi e ieratici, desunti dalle decorazioni absidali e comunque delle chiese romane.
- La grande richiesta da un lato migliora la tecnica: è il periodo dello *Stile bello* (350-360) con figure tendenti sempre di più all'altorilievo; dall'altro, invece, i sarcofagi che denotano più mani, quindi si deve pensare ad officine grandi e dotate di molto personale.

S. di «passione» (età costantiniana)

- Vittoria del cristianesimo
- Valorizzazione della croce
- Legame con il revival dei martiri e la fondazione dei santuari

Passione di S. Paolo



Sarcofago dell'Anastasis



San Sebastiano, sarcofago a stelle e corone



Sarcofagi di Bethesda

- Miracoli del Cristo, in particolare il paralitico nella piscina di Bethesda (Gv , 5,1-18)



Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano (primi decenni – metà del IV secolo d.C.)



Sarcofagi a doppio registro

- Incremento dei temi
- Aspetto narrativo
- Legame con i tempi: questioni dottrinali

Sarcofago di San Ciriaco da Ostia



Roma, Musei Vaticani

Sarcofago di Lot



Roma, Musei Vaticani Sarcofago dommatico



Clipeo centrale

- Ritratti nei clipei o nelle conchiglie: autorappresentazione realistico o idealizzata?
- Ritratti talvolta sbozzati: non finito.
- Firma dell'autore, committente,
- Gesto dell'*adlocutio* del coniuge
- Abbraccio della moglie
- Gioielli, pettinature, abito ricco, sebbene standard.

**Sarcofago del presepe nel Museo Pio Cristiano,
ultimo terzo IV secolo
dalla Necropoli Vaticana**



Stile bello
(metà IV secolo)

Roma, Musei Vaticani s. di Giunio Basso (359)

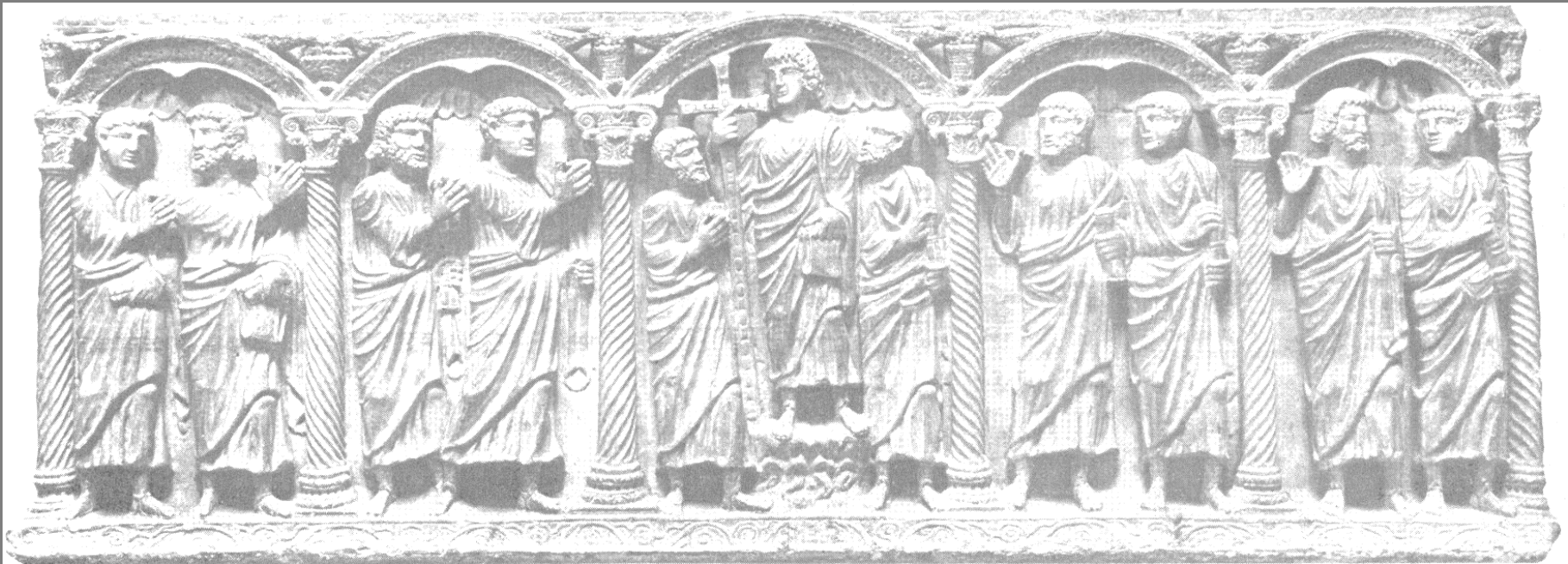


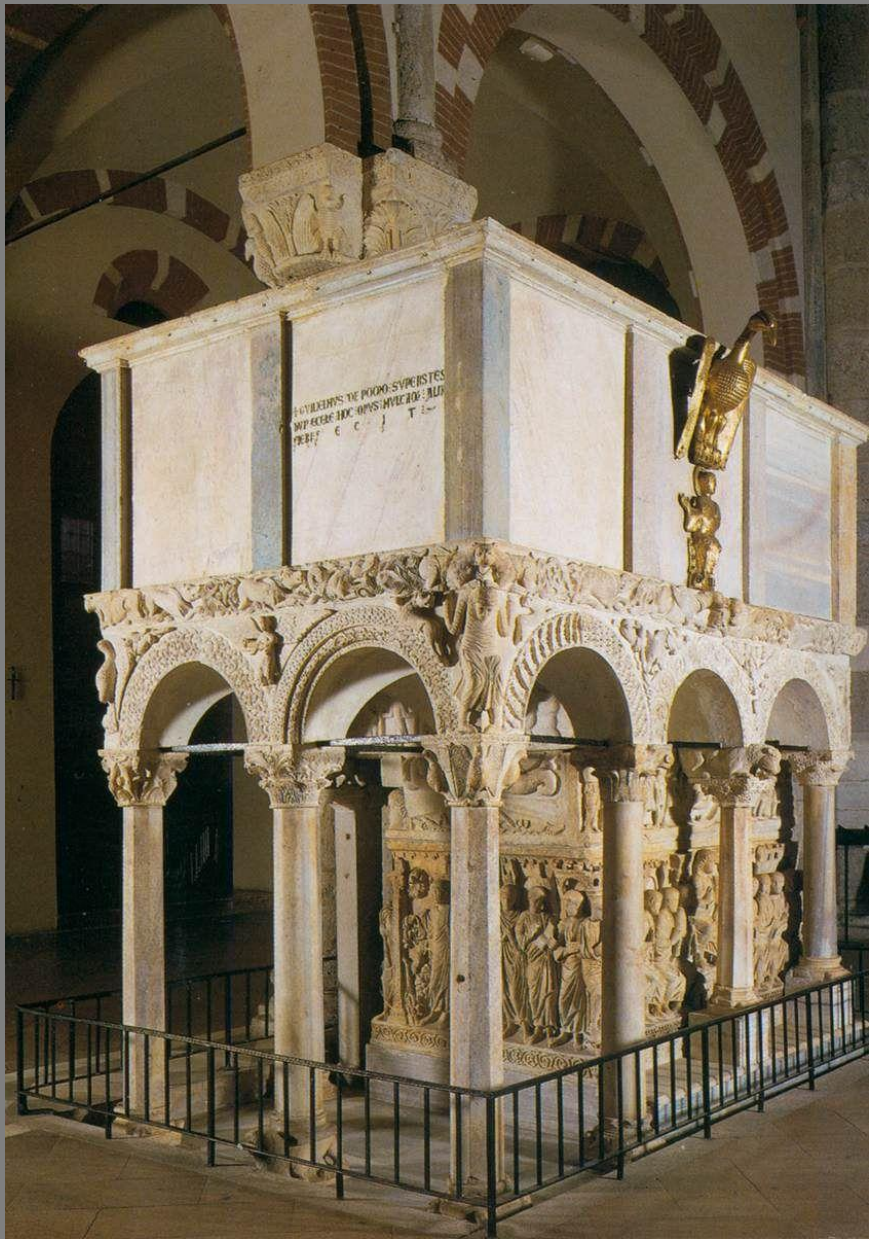
Roma, Musei Vaticani s. dei due fratelli



Classicismo teodosiano (fine IV secolo)

Roma, Musei Vaticani (fine IV)





Milano, S.
Ambrogio
s. cd. di Stilicone











V secolo: prima rarefazione

- 410. A Roma più raro, ma perdura nelle provincie

VI secolo: scomparsa graduale e limitazione a casi particolari

- Regni barbarici
- Nuovi usi funerari
- Costantinopoli e Ravenna



**Nikopolis,
Museo
Archeologico:
sarcofago dalla
basilica Δ
importato da
Costantinopoli**

Roma, Museo Nazionale Romano







CORDOVA, Mezquita:
frammento di scultura
verosimilmente proveniente dalla
sottostante chiesa visigota e
pertinente al suo arredo liturgico (VII
secolo)

BAÑOS DE CERRATO, San
Juan de Baños (prov.
Di Palcencia-Spagna):
pulvino (VII secolo)





ROMA, Villa
Torlonia:
sarcofago con
decorazione a
pannelli strigilati
sulla fronte, che
affiancano
un'orante con
capsa e rotoli fra
due alberi con
volatili, mentre ai
lati sono un
pastore e un
filosofo (ultimo
quarto del IV
secolo) (*Rep.* 912).

FABRIANO, Abbazia di San Salvatore in località Valdicastro
sarcofago con decorazione di scudi incrociati, che sul lato destro
risultano non finiti, riusato per la sepoltura di San Romualdo successiva
alla riesumazione del corpo a cinque anni dalla morte, nell'anno 1032
circa (da Baratta 2014).



ROMA (Serpentara)

sarcofago non finito trovato nel 1969 (antecedente il III sec. d.C.) (da MNR. Le sculture, I,7, Roma 1984, sch. IX.4).





Bibliografia

- R. MARTORELLI, *Il sarcofago con plutei e colombe da Albano Laziale (Roma): proposta di lettura*, in *Spolia* (2021), pp. 282-341.

VII secolo: aniconismo

- cultura figurativa barbarica, sebbene integrata con quella di tradizione romano paleocristiana,
- repertorio aniconico, desunto dal mondo vegetale
- progressiva tendenza verso una marcata geometrizzazione, stilizzazione e linearità.

Bibliografia

- P. Testini, *Le catacombe e gli antichi cimiteri cristiani*, Roma 1966.
- P. Filacchione, *Sarcofagi paleocristiani con ritratto provenienti da Roma. Riflessioni attorno ad un progetto di schedatura informatica*, in F. Bisconti, H. Brandenburg, *Sarcofagi tardoantichi, paleocristiani e altomedievali*, Città del Vaticano 2004, pp. 201-211.
- Z. Hledíková, *I sarcofagi paleocristiani e i loro problemi specifici*, in *Bollettino dell'Istituto Storico Ceco di Roma*, V, 2006, pp. 3.17.

Le cave e i centri produttivi

Le cave

- Il trasporto della pietra su lunghe distanze richiedeva investimenti economici e logistici
- marmo e pietre colorate, simboli di potere e ricchezza associati alla sfera imperiale, sebbene gli imperatori romani non abbiano mai esercitato un monopolio assoluto sul marmo, ma le esigenze della committenza ufficiale hanno impresso uno stimolo alla produzione e al consumo di questo materiale.
- III secolo d.C.: anche le attività estrattive subirono il contraccolpo della crisi politica, militare e sociale che investì lo Stato romano. Il sistema di sfruttamento e distribuzione del marmo fu oggetto di una riorganizzazione produttiva e amministrativa, giunta poi a compimento nei tre secoli successivi.

- primi decenni del III d.C.: generale flessione delle attività di estrazione del marmo, che in alcune località del Mediterraneo giunse addirittura al termine.
- In Occidente, le cave di Luni furono abbandonate proprio in questo periodo, mentre quelle di *Simitthus* (Chemtou, in Tunisia), dove si estraeva il *marmor Numidicum*, furono probabilmente cedute dagli imperatori ad appaltatori privati, che ne proseguirono lo sfruttamento su scala nettamente inferiore rispetto al passato.

- Decollo produttivo delle cave del Proconneso (Marmara, in Turchia)



- e di Thasos (Grecia), giunte nell'arco di pochi decenni a dominare il mercato dei marmi bianchi non uniformi, sfruttando le opportunità offerte dalla loro natura insulare e dalla vicinanza ai grandi centri di potere (e consumo) dell'epoca.



Centri produttivi e circolazione

- Roma e Ostia
- Diffusione in tutto l'impero, in particolare in Francia e Spagna, dove c'è una classe aristocratica molto nutrita e dove il cristianesimo si diffonde e si organizza abbastanza presto

Bibliografia

- Y.A. Marano, *Le cave di marmo nella tarda antichità: aspetti organizzativi e produttivi*, in *Arqueología de la construcción IV. Las canteras en el mundo Antiguo: sistemas de explotación y procesos productivos*, Actas del congreso de Padova, 22-24 de noviembre de 2012, Mérida, 2014, pp. 413-427.
- Y.A. Marano, *Tra centro e periferia: la distribuzione della scultura costantinopolitana nella regione adriatica tra V e VI secolo d.C.*, in G. de Benedittis (a cura di), *Realtà medioadriatiche a confronto. Contatti e scambi tra le due sponde*, Atti del convegno (Termoli, 22-23 luglio 2016), Campobasso 2018, pp. 90-109.
- F. Bisconti, *I sarcofagi cristiani antichi la produzione, la diffusione, la decorazione*, in Gabriele Castiglia e Philippe Pergola (a cura di), *INSTRUMENTUM DOMESTICUM. Archeologia cristiana, temi, metodologie e cultura materiale della tarda antichità e dell'alto medioevo*, Città del Vaticano 202, pp. 259-308.

Sarcofago di Adelfia



Barcellona, Museo Archeologico (da Barcellona) in marmo lunense



Ecija

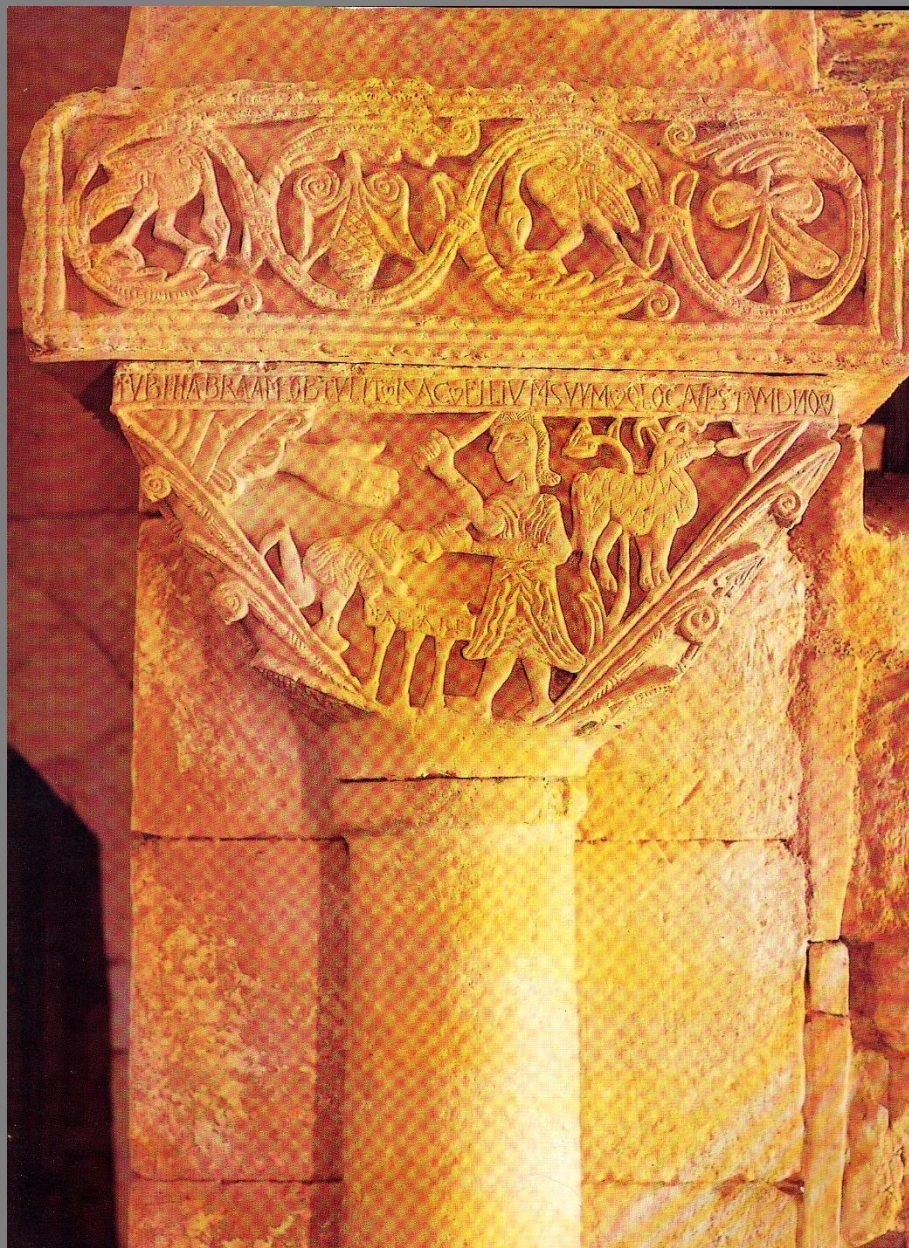


Fibbia visigota



S. Pedro de la nave





S. Pedro de la nave



S. Pedro de la nave



S. Pedro
de la nave

Arles

Sarcofago di Giona



Offerta di Caino e Abele, Gen. IV, 3-4

- 3-8. Caino offrì al Signore i frutti della terra, mentre Abele il primogenito il frutto delle sue pecore. Il signore guardò Abele e non rivolse lo sguardo a Caino. Caino si sdegnò e il Signore lo rimproverò. Caino allora condusse Abele nei campi e lo uccise.



Museo, Sarcofago della Natività



Sarcofago della Natività



Museo: sarcofago da Trinquetailles con Passaggio del Mar Rosso



Museo: sarcofago con Passaggio del Mar Rosso



Sarcofago di *Traditio Legis* (fine IV secolo)



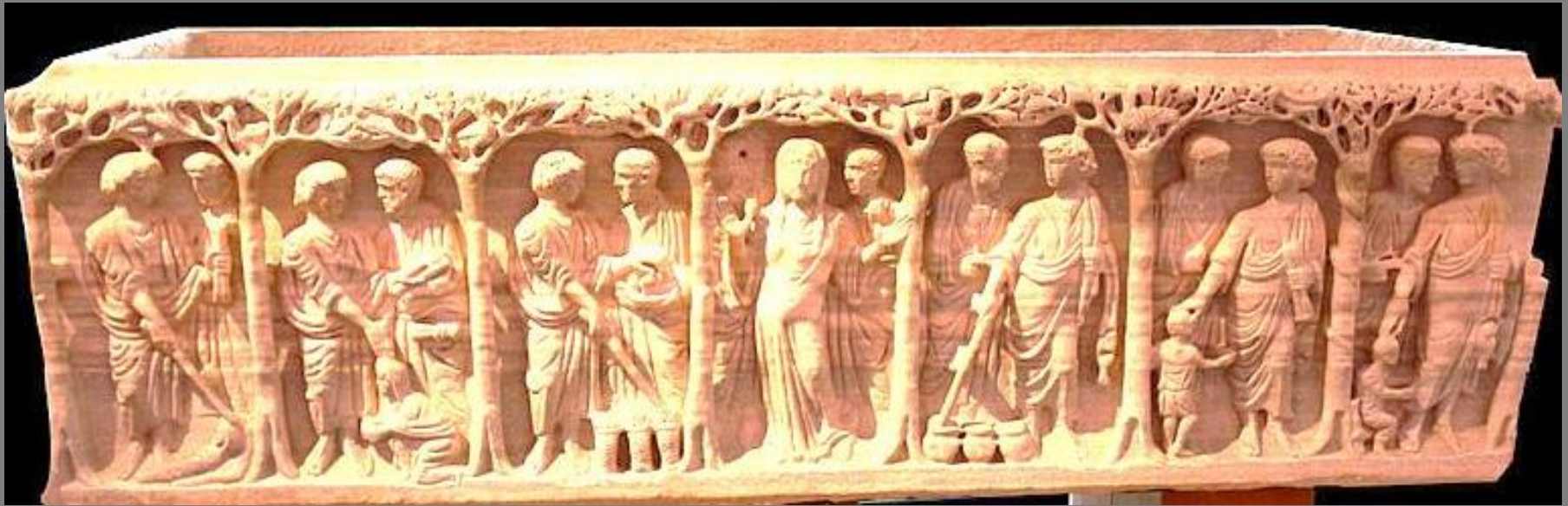
Sarcofago di *Marcia Romania Celsa*



Sarcofago di *Concordius* (380)



Sarcofago ad alberi in marmo proconnesio



Sarcofago della casta Susanna



Cristo tra Pietro e Paolo



Marsiglia

San Vittore

















Presentazione al Tempio

- **Luca, II, 22-40**

Passati i tempi della purificazione fu portato al Tempio, come tutti i figli maschi, per essere presentato al **Sommo sacerdote**, offrendo due tortore e due piccioni. **Simeone**, anziano sacerdote, al quale era stato predetto che non sarebbe morto prima di aver visto il Cristo del Signore, lo abbracciò e disse: ora Signore manda il tuo servo in pace. Disse a Maria. Una spada trafiggerà il tuo cuore. **Anna**, anziana profetessa, era vedova e serviva nel tempio.

- **Vangelo dell'Infanzia arabo-siriaco, V-VI**

Concorda con Luca

Vangelo dello Pseudo Matteo, XV

- La Sacra Famiglia si recò a Betlemme, nell'ottavo giorno il Bambino fu circonciso e, trascorsi i giorni della Purificazione di Maria, i due genitori portarono il Bambino al **Tempio**, al Sommo Sacerdote. Nel Tempio era un **uomo di 112 anni**, al quale il Signore aveva detto che sarebbe vissuto fino a vedere il Figlio del Signore. Egli dunque, vedendolo, disse: "il Signore ha mantenuto la Sua promessa; ora libera il tuo servo". Abbracciò il bambino nel suo **mantello**.

Anna , una **profetessa vedova**, che prestava servizio nel Tempio.





The image displays two horizontal panels of ancient Egyptian reliefs. The top panel features a cart pulled by two oxen, with a central circular motif containing a cross. The bottom panel shows a scene with a central figure, possibly a deity or ruler, surrounded by other figures and symbols, including a lotus flower and a bird.



Informational text label, likely describing the historical context or significance of the frieze.





CHRYSTIANUS...
SESSINI...
DONT...
RINISTO

CHRYSTIANUS...
SESSINI...
DONT...
RINISTO

Bibliografia

- G. Ripoll López, *Sarcófagos de la antigüedad tardia hispanica: importaciones y talleres locales*, in *Antiquité tardive*, 1, 1993, pp. 153-158.
- R. Wyche, *L'histoire moderne des sarcophages paléochrétiens: entre mémoire et oubli*, in *Perspectives médiévales*, 41, 2020.